



Formazione Regionale Personale Docente neoassunto a.s. 2022/2023



**Il profilo
professionale
del docente**

**e le dinamiche
della sua vita
lavorativa**

**Leonarda R.
Santeramo**

**Dirigente
Tecnico
USR Basilicata**

La CM n.39972 del 15/11/2022 fornisce **indicazioni** sul periodo di formazione e prova dei docenti neoassunti e dei docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo nell'a.s. 2022/2023, in riferimento alle **attività formative**.

Richiama il DM n. 226/2022 che **disciplina** l'intero percorso di formazione e prova del personale docente, nonché le modalità di **svolgimento del test finale**, le **procedure** e i **criteri di valutazione** del personale docente in periodo di prova.

Al punto 5) la CM ribadisce quanto previsto dall'art. 2 comma 1 DM n. 226/2022 ovvero che sono **tenuti** al periodo di formazione e prova:

- i docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo
- i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova
- i docenti che, in caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa, devono ripetere il periodo di formazione e prova
- i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo
- i docenti vincitori di concorso, che abbiano l'abilitazione all'insegnamento o che l'acquisiscano ai sensi del comma 2 art. 13 del Dlvo n. 59/2019, che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato

- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'art. 59, da comma 4 a comma 9, del DL n. 73/2021. Qualora il personale interessato abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà, comunque, tenuto a sostenere la prova disciplinare di cui al comma 7 del citato art. 59 (Il percorso annuale di formazione iniziale e prova è seguito da una prova disciplinare. Alla prova disciplinare accedono i candidati valutati positivamente ai sensi dell'art. 1 comma 117 della Legge n. 107/2015. La prova disciplinare è superata dai candidati che raggiungono una soglia di idoneità ed è valutata da una commissione esterna all'istituzione scolastica di servizio)
- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'art. 59, comma 9-bis, del DL n. 73/2021.

Ai sensi del DM n. 226/2022, il **superamento** del periodo di formazione e prova è **subordinato** allo svolgimento del **servizio effettivamente prestato** per almeno **centottanta** giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui **almeno centoventi** per le attività didattiche, al **superamento** del **test finale** e alla **valutazione positiva** del percorso di formazione e periodo di prova in servizio

Fermo restando l'**obbligo** delle attività disciplinate dal DM n. 226/2022, i **centottanta** giorni di servizio e i **centoventi** giorni di attività didattica sono **proporzionalmente** ridotti per i docenti con prestazione o orario **inferiore** su cattedra o posto

In caso di valutazione **negativa** del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un **secondo** periodo di formazione e di prova, **non ulteriormente rinnovabile.**



Sono **computabili** nei **centottanta** giorni tutte le **attività** connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di **sospensione** delle lezioni e delle attività didattiche, gli **esami** e gli **scrutini** ed ogni altro impegno di servizio, ad **esclusione** dei giorni di **congedo ordinario e straordinario** e di **aspettativa a qualunque titolo fruiti**.

Va computato **anche** il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.

Sono compresi nei **centoventi** giorni di attività didattiche sia i giorni **effettivi** di insegnamento sia i giorni **impiegati** presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle **valutative**, **progettuali**, **formative** e **collegiali**

L'immissione in ruolo di un consistente numero di personale docente rappresenta un'importante **opportunità** per il sistema educativo e un **arricchimento** complessivo in termini di **risorse** umane e professionali. E' necessario che le iniziative di formazione e di supporto **accompagnino** significativamente i docenti in periodo di formazione e di prova in servizio nella comunità professionale di prima assegnazione, affinché possa **accoglierli** e **valorizzarli**, favorendone il pieno **inserimento**

Per l'a.s. 2022/2023 è confermato, in via generale, il **modello formativo** già utilizzato negli anni precedenti (DM n. 850 del 27/10/2015, emanato ai sensi dell'art. 1 comma 118 Legge n. 107/2015), rivisto alla luce delle innovazioni introdotte dal DM n. 226/2022

Il percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio è finalizzato specificamente a **verificare** la **padronanza** degli **standard professionali** da parte dei docenti neoassunti, con riferimento ai seguenti **ambiti** propri della professione docente:

- a. possesso ed esercizio delle **competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico-didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti**
- b. possesso ed esercizio delle **competenze relazionali, organizzative e gestionali**
- c. possesso ed esercizio delle **competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione**
- d. osservanza dei **doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente**
- e. partecipazione alle **attività formative** e raggiungimento degli **obiettivi** dalle stesse previsti

Il percorso di formazione e il periodo annuale di prova in servizio è altresì finalizzato ad **accertare** e **verificare**, ai sensi di quanto previsto dall'art.13, comma 1 del Dlvo n. 59/2017, la **traduzione** in **competenze didattiche pratiche** delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente, particolarmente negli **ambiti** di cui al comma 1, lettere a), b) e c) a tal fine significativi.



Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettere a) e c), il DS garantisce la **disponibilità** per il docente in periodo di prova del PTOF, del RAV e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base il docente in periodo di prova redige la propria **programmazione** annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli **esiti di apprendimento attesi**, le **metodologie didattiche**, le **strategie inclusive** e di **sviluppo** dei talenti, gli **strumenti** e i **criteri di valutazione**, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte integrante della procedura di cui agli artt.13 e 14 del DM n.226/2022.

La **programmazione** è correlata ai **traguardi di competenza**, ai **profili culturali, educativi e professionali**, ai **risultati di apprendimento** e agli **obiettivi specifici di apprendimento** previsti dagli ordinamenti vigenti e al PTOF.

Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera b), sono valutate la capacità **collaborativa** nei contesti didattici, progettuali, collegiali, l'abilità di **affrontare situazioni relazionali** complesse e **dinamiche interculturali**, nonché la **partecipazione** attiva e il **sostegno** ai **piani di miglioramento** dell'istituzione scolastica.

Bilancio iniziale delle competenze

Ai fini della **personalizzazione** delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente in periodo di prova traccia un **primo bilancio di competenze**, in forma di **autovalutazione** strutturata, con la collaborazione del docente tutor.

Il bilancio di competenze, predisposto entro il **secondo mese dalla presa di servizio**, consente di compiere una **analisi critica** delle competenze possedute, di delineare i **punti da potenziare** e di elaborare un **progetto di formazione in servizio** coerente con i risultati dell'analisi compiuta.

Il DS e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito **patto per lo sviluppo professionale**, gli **obiettivi di sviluppo** delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le **attività formative** e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole.

Ai fini della personalizzazione dei percorsi formativi, è data, comunque, la facoltà di avvalersi di tutta l'offerta formativa aggiuntiva e facoltativa nel catalogo delle iniziative pubblicate sulla piattaforma **sofia.istruzione.it.**, anche con l'eventuale impiego delle risorse della Carta del docente.

Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un **nuovo bilancio di competenze** per registrare i **progressi** di professionalità, l'**impatto** delle azioni formative realizzate, gli **sviluppi** ulteriori da ipotizzare.

le attività formative hanno una durata complessiva di 50 ore, organizzate in 4 fasi

- a. incontri propedeutici e di restituzione finale
- b. laboratori formativi
- c. *peer to peer* formazione tra pari e verifica in itinere
- d. formazione on line



Incontro propedeutico o iniziale

L'Amministrazione territoriale organizza un **incontro** formativo con i docenti neoassunti allo scopo di illustrare le **modalità generali** del percorso di formazione, il **profilo professionale** atteso, le **innovazioni** in atto (durata 03 h)

Laboratori formativi

Il docente neoassunto partecipa **obbligatoriamente** a **4 laboratori della durata di 3 ore ciascuno**. I laboratori sviluppano **aree trasversali** di particolare interesse. Ogni docente neoassunto ha la possibilità di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale.

Obiettivi: potenziare le competenze trasversali; approfondire conoscenze specifiche del docente; stimolare la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola (durata 12 h)

***Peer to peer* formazione tra pari e verifica in itinere**

Tale fase è articolata, di massima, in diversi momenti: n.03 ore di **progettazione condivisa**; n.04 ore di **osservazione** del docente neoassunto nella classe del docente tutor; n.04 ore di **osservazione** del docente tutor nella classe del docente neoassunto; n.01 ora di **verifica** dell'esperienza svolta.

Obiettivi: sviluppare competenze sulla conduzione della classe e sulle attività d'insegnamento, sul sostegno alla motivazione degli alunni, sulla costruzione di climi positivi e motivanti e sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti (durata 12 h)

Formazione on line in ambiente INDIRE

La formazione on line accompagna **tutto** il percorso dei neoassunti e consente al docente di elaborare un proprio **portfolio professionale**; rispondere a questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo; consultare **materiali di studio**, **risorse didattiche** e **siti web** dedicati.

Obiettivi: stimolare l'analisi e la riflessione sul percorso formativo del docente neoassunto, al fine di migliorare la capacità di progettazione, realizzazione, valutazione delle attività didattiche (durata 20 h)

Incontro di restituzione finale

L'Amministrazione territoriale organizza un **incontro** sul percorso di formazione sviluppato allo scopo di valutare complessivamente l'attività formativa e raccogliere feedback (durata 3 h)

TOTALE = 50 h

Nel corrente a.s. 2022/2023, a seguito di rilevazione regionale dei bisogni formativi, saranno attivati i seguenti **Laboratori formativi**

- Tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum
- Innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
- Bisogni educativi speciali
- Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni.

Nel corso del periodo di formazione il docente in periodo di prova cura la **predisposizione** di un proprio **portfolio professionale**, in formato **digitale**, che dovrà contenere:

- a. uno spazio per la **descrizione** del proprio curriculum professionale
- b. l'elaborazione di un **bilancio di competenze** all'**inizio** del percorso formativo
- c. la **documentazione** di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese
- d. la realizzazione di un **bilancio conclusivo** e la previsione di un **piano di sviluppo professionale**

Il portfolio professionale assume un preminente significato **formativo** per la **crescita professionale** permanente di ogni insegnante.

Visite a scuole innovative

A domanda degli interessati, per un massimo di n. 21 docenti a livello regionale (n. 2170 docenti a livello nazionale) saranno programmate, a cura dell'USR, **visite in presenza** di docenti neoassunti, singolarmente o organizzati in piccoli gruppi, presso le **scuole di accoglienza** che si caratterizzano per una consolidata **vocazione** all'innovazione organizzativa e didattica.

Le visite, per il loro carattere **esperienziale** di immersione nel quotidiano, dovranno essere capaci di **suscitare** motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di **ricerca** e di **miglioramento** e sono finalizzate a favorire il **confronto**, il **dialogo** e il **reciproco** arricchimento.

Ogni visita dovrà prevedere la **durata** massima di **due** giornate di *full immersion* nelle scuole accoglienti, pari ad un massimo di n.06 ore per ognuna delle due giornate (totale n. 12 ore) ed è considerata **sostitutiva**, relativamente alla sua durata, del monte ore dedicato ai laboratori formativi.

L'USR provvederà a rendere **pubblici** preliminarmente sia i **criteri** adottati ai fini dell'**individuazione** dei **docenti** neoassunti partecipanti al *visiting* sia i **criteri** per l'**individuazione** delle **scuole** interessate al *visiting*.

All'inizio dell'anno scolastico il DS, sentito il parere del Collegio dei Docenti, **designa** uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di **tutor** per i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Salvo motivata **impossibilità** nel reperimento di risorse professionali, un docente **tutor** segue al massimo **tre** docenti.

Il docente tutor appartiene, nella scuola secondaria I e II grado, alla **medesima** classe di concorso dei docenti in periodo di prova a lui affidati ovvero è in possesso della relativa abilitazione.

In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per **classe affine** ovvero per **area disciplinare**.

Sono **criteri** prioritari per la **designazione** dei docenti tutor il **possesso** di uno o più tra i **titoli** previsti per la designazione dei docenti tutor per i percorsi di abilitazione previsti dalla normativa vigente e il possesso di **adeguate** competenze culturali, **comprovate** esperienze didattiche, **attitudine** a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale.

Il docente tutor

- accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale
- favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola
- esercita ogni utile forma di **ascolto**, **consulenza**, **collaborazione** per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento

La funzione di tutor si esplica altresì nella **predisposizione** di momenti di reciproca **osservazione** in classe.

La **collaborazione** può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di **risorse didattiche** e **unità di apprendimento**.

La figura del tutor cioè di un insegnante di ruolo **esperto** che si rende disponibile ad **accompagnare** un insegnante **novizio** è un **elemento** centrale in tutti i corsi di **induction** dalla metà degli anni '90 ai primi anni del 2000

L'*induction* è entrata sempre più a far parte di un approccio **integrato**, al fine di fornire supporti, occasioni di sviluppo e momenti di valutazione, basati su **standard** di insegnamento e di apprendimento, spesso caratterizzandosi per una forte componente di **mentoring**, in grado di proporre **sfide** e traiettorie di **cambiamento**

In linea con un «**modello di crescita**», i nuovi insegnanti sono tenuti a contribuire **attivamente** allo sviluppo della scuola, proprio perché essi stessi hanno **molto** da offrire e **intervengono** nei cambiamenti e nelle trasformazioni della didattica e del fare scuola

(Tickle, 2000)

L'**induzione** di nuovi insegnanti diventa, quindi, un aspetto del più vasto concetto di **comunità di apprendimento** della scuola

Percorsi di **induction** si caratterizzano per un «**modello di alternanza**» che valorizza la **ricorsività** tra **immersione** nelle pratiche e **distanziamento** riflessivo

Secondo tale visione, l'agire didattico è **luogo** privilegiato per **esplorare** l'insegnamento e per **raccordare** saperi teorici e pratici all'interno della professione e può trovare nei processi di **co-esplicitazione** tra pari sostegni concreti allo sviluppo **intenzionale** della professionalità

All'attività del docente tutor è riconosciuto un **compenso** economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il MOF. Al docente tutor è riconosciuta, altresì, specifica **attestazione** dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale, parte integrante del fascicolo personale.

Al termine dell'anno scolastico di svolgimento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, nell'intervallo temporale che intercorre tra il **termine** delle attività didattiche, compresi gli esami di qualifica e di Stato, e la **conclusione** dell'anno scolastico, il Comitato di Valutazione è convocato dal DS per procedere all'**accertamento** di cui all'art. 4 comma 2 DM n. 226/2022 e conseguentemente all'espressione del **parere** sul **superamento** del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

Ai fini di tale **accertamento**, il docente neoassunto sostiene un **colloquio** innanzi al Comitato di Valutazione. Il colloquio prende avvio dalla **presentazione** delle attività di **insegnamento** e **formazione** e della relativa **documentazione** contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al DS che lo **trasmette** al Comitato almeno **cinque** giorni **prima** della data fissata per il colloquio.

L'**assenza** al colloquio del docente neoassunto, ove non motivata da impedimenti **inderogabili**, **non preclude** l'espressione del parere.

Il **rinvio** del colloquio per impedimenti **non** derogabili è consentito **una** sola volta.

Il Comitato di Valutazione procede, **contestualmente** al **colloquio**, all'**accertamento** di cui all'art. 4 comma 2 DM n. 226/2022, **verificando** in maniera specifica la **traduzione** in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente, negli **ambiti** individuati nel medesimo comma, attraverso un **test finale** sottoposto al docente e **consistente** nella **discussione** e **valutazione** delle **risultanze** della documentazione contenuta nell'**istruttoria** formulata dal docente tutor accogliente e nella **relazione** del DS, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di **osservazione** effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova.

Per le **finalità** di cui sopra e per la **strutturazione** dei momenti **osservativi** a cura del docente tutor e del DS è previsto l'**Allegato A** al DM n. 226/2022, in cui si evidenziano gli **indicatori** e i relativi **descrittori** funzionali alla **verifica** delle competenze di cui all'art. 4 comma 1 lettere a), b), c), a tal fine significative e alla conseguente valutazione.

Con successivo decreto ministeriale si provvede ad eventuale **integrazione** ed **aggiornamento** degli indicatori e dei descrittori di valutazione di cui al citato **Allegato A**.

All'esito dell'attività di valutazione,
il Comitato si riunisce per l'**espressione** del **parere**.

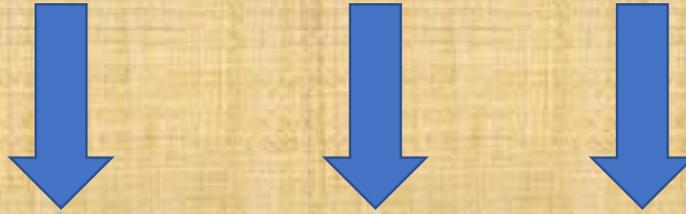
Il docente tutor presenta le **risultanze** emergenti dall'istruttoria
compiuta in merito alle attività formative predisposte
e alle **esperienze** di insegnamento e **partecipazione**
alla vita della scuola del docente neoassunto,
nonché agli esiti della **verifica** tramite **test finale**.

Il DS presenta una **relazione** per ogni docente comprensiva della
documentazione delle attività di **formazione**,
delle forme di **tutoring**, e di ogni altro **elemento** informativo
o **evidenza** utile all'espressione del parere.

Il parere del Comitato è obbligatorio,
ma non vincolante per il DS
che può discostarsene con atto motivato,
fermo restando che il mancato superamento
della verifica tramite test finale
comporta il mancato superamento
del percorso di formazione e periodo annuale di prova.



Ruolo del Docente



Profilo giuridico

Profilo tecnico/professionale relazionale



Profilo giuridico

- Costituzione Italiana
- Dlvo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)
- Dlvo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. (Testo Unico sul pubblico impiego) (il pubblico impegno che include il personale scolastico è soggetto al regime della privatizzazione e della conseguente contrattualizzazione ossia il rapporto di lavoro è disciplinato dal Codice civile ed è regolato contrattualmente)
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59)
- CCNL Comparto Scuola 2006/2009
- CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018

La Costituzione Italiana richiede che i **compiti** affidati ai dipendenti della PA (i docenti sono una categoria importantissima della PA) vengano svolti con **responsabilità** (art. 28), **imparzialità** (art. 97), **disciplina** e **onore** (art. 54), secondo il principio del **servizio alla Nazione** (art. 98)

Art. 395 Dlvo n.297/1994

La funzione docente è *esplicazione essenziale dell'attività di **trasmissione** della cultura, di **contributo** all'elaborazione di essa e di **impulso** alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla **formazione** umana e critica della loro personalità*

Art. 16 comma 3 DPR n. 275/1999

*I docenti hanno il **compito** e la **responsabilità** della **progettazione** e della **attuazione** del processo di insegnamento e di apprendimento*

Art. 26 CCNL 29/11/2007

La funzione docente realizza il processo d'insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici, definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti

Si esplica nelle attività individuali e collegiali, nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio

Obblighi di servizio

- **Attività di insegnamento** (CCNL art. 28)
- **Attività funzionali all'insegnamento** (CCNL art. 29)

*Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali (Prove INVALSI) costituiscono per le istituzioni scolastiche **attività ordinarie d'istituto**, come ribadito dal Dlvo n. 62/2017. La partecipazione nell'ultimo anno del ciclo costituisce per l'alunno requisito per l'ammissione all'Esame di Stato.*

- **Attività aggiuntive** (CCNL art. 30)

Attività di insegnamento (CCNL art. 28)

Scuola Infanzia = 25 ore settimanali

Scuola Primaria = 22 ore + 2 settimanali

Scuola Secondaria I e II grado = 18 ore settimanali

per non meno di 5 giorni a settimana, fatto salvo il part time

Attività funzionali all'insegnamento (CCNL art. 29)

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;

b) alla correzione degli elaborati;

c) ai rapporti individuali con le famiglie.

3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;

b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;

c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

4. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

5. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Attività aggiuntive (CCNL art. 30)

- Sono prestate su base **volontaria**, con il **consenso** dell'interessato
- Possono essere di **insegnamento** o **funzionali** all'insegnamento
- Sono compensate in modo **accessorio**
- Altre attività interne alla scuola connesse alle diverse esigenze **organizzative** e **didattiche** in correlazione con il PTOF (es. collaboratori del DS; funzioni strumentali al PTOF; incarichi aggiuntivi)



Diritti

- libertà di insegnamento
- retribuzione
- assistenza e previdenza
- assentarsi per motivi legittimi
- mobilità territoriale e professionale
- sistemazione (in caso di esubero per chi è di ruolo)
- elettorato attivo e passivo negli organi collegiali
- libertà sindacali
- diritto allo studio
- trattamento di quiescenza

Diritti-Doveri

partecipazione agli organi collegiali; aggiornamento/formazione
in servizio; programmazione; valutazione

Doveri

- rispetto del buon andamento e imparzialità dell'Amministrazione
- assunzione del servizio
- rispetto dell'orario di servizio
- rispetto degli ordini superiori
- segreto d'ufficio
- partecipazione alle riunioni degli organi collegiali
- responsabilità civile, penale, amministrativa, disciplinare
- giustificazione delle assenze (art. 55quater Dlvo n. 165/2001)
- incompatibilità con altri impieghi e con lezioni private
- rispetto dei programmi didattici (IINN/LLGG; PTOF))
- rapporti con le famiglie degli alunni
- tenuta del registro personale
- assolvimento di tutti gli obblighi legati al profilo professionale

Incompatibilità (Dlvo n. 297/1994 art. 508)

- divieto di lezioni private ad alunni della scuola
- richiesta di autorizzazione al DS per lezioni ad altri.
- nessun alunno può essere valutato da docenti che gli abbiano impartito lezioni private
- divieto di cumulo con altro impiego pubblico
- divieto di attività commerciale, industriale, cariche in società a fine di lucro o di altro lavoro dipendente. Il docente part time ($\leq 50\%$) può svolgere, previa **autorizzazione**, lavoro subordinato o autonomo purché tale lavoro **non** pregiudichi le esigenze di **servizio** e non comporti **conflitto** di interessi con l'Amministrazione scolastica.
- consentito, previa **autorizzazione** del DS, l'esercizio di libere professioni

Formazione e aggiornamento (Dlvo n. 297/94 art. 282)

L'aggiornamento è *diritto-dovere fondamentale del personale ispettivo, direttivo e docente. Esso è inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattico-pedagogica.*

Formazione e aggiornamento (CCNL art. 64 comma 1)

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità

L'art. 7 comma 4 del Dlvo n.165/2001 attribuisce alla PA il sostanziale obbligo di curare la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti

Formazione (Legge n. 107/2015)

*Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale***

Diritto allo studio (DPR n. 395/1998 art. 3)

Per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni è consentita la fruizione di un permesso speciale di 150 ore annue per favorire il conseguimento di un titolo di studio. Il **permesso** è concesso dall'Amministrazione ai dipendenti che ne fanno **richiesta**, sulla base di **regole** stabilite a livello di contrattazione decentrata.

CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018

Art. 26 Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

I docenti in servizio in ciascuna istituzione scolastica appartengono al relativo organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 63, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.

Art. 27 Profilo professionale docente

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Art. 28 Attività dei docenti

L'orario di servizio previsto dal precedente Contratto, può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa (previste dal PTOF) o di quelle organizzative (collaborazione al DS in attività organizzative e di coordinamento entro la quota del 10% dei docenti), ferma restando la prioritaria copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici. Le eventuali ore non programmate nel PTOF sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.

SULLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

Responsabilità = assoggettabilità a sanzioni in conseguenza di comportamenti antiggiuridici. «Il mancato rispetto di un obbligo (norma di legge o contrattuale) comporta la sostituzione con un altro obbligo (sanzione)».

La responsabilità disciplinare è una forma di responsabilità aggiuntiva rispetto a quella penale, civile, amministrativo-contabile e dirigenziale, in cui incorre il lavoratore, pubblico o privato, che non osserva gli obblighi contrattualmente assunti fissati nel CCNL e recepiti nel contratto individuale. Anche la violazione dei doveri contenuti nel Codice di comportamento è fonte di responsabilità disciplinare.

Il MIM, in base alle linee guida del Codice di comportamento del pubblico impiego (DPR n. 62/2013), ha adottato un suo Codice nel 2014 (DM n. 525 del 30/06/2014). L'art 13 del CCNL 2016/2018 indica il nuovo Codice Disciplinare.

Si applicano gli articoli dal 492 al 501 del Dlvo n. 297/1994 con le seguenti modificazioni ed integrazioni all'articolo 498 comma 1 (quando è inflitta la sanzione della destituzione), cui sono aggiunte le seguenti lettere:

g) per atti e comportamenti o molestie a carattere sessuale che riguardino gli studenti affidati alla vigilanza del personale, anche ove non sussista la gravità o la reiterazione;

h) per dichiarazioni false e mendaci che abbiano l'effetto di far conseguire, al personale che le ha rese, un vantaggio nelle procedure di mobilità territoriale o professionale.

*il comma 9quater dell'art. 55bis del Dlvo n. 165/2001,
come innovato dal Dlvo n. 75/2017, prevede espressamente che,
per tutto il personale scolastico, il DS può irrogare sanzioni disciplinari
fino alla sospensione dal servizio senza retribuzione per 10 giorni.*

*Per le sanzioni maggiori la competenza è
dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari c/o l'Ambito Territoriale*

Codice Civile LIBRO QUARTO - DELLE OBBLIGAZIONI

Titolo IX - Dei fatti illeciti (Artt. 2043-2059)

Art. 2048 Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte

Il padre e la madre o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori **non** emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante.

I **precettori** e coloro che **insegnano** un mestiere o un'arte sono **responsabili** del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel **tempo** in cui sono sotto la loro **vigilanza**.

Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla **responsabilità** **soltanto** se provano di **non** aver potuto **impedire** il fatto.

Profilo tecnico/professionale relazionale

competenze tecnico-professionali, capacità personali, abilità sociali
... agire il ruolo docente

una società **complessa, globalizzata, multiculturale, tecnologicamente avanzata, variabile e contraddittoria** pone **domande** sempre nuove che impongono una profonda **rivisitazione** dell'intervento formativo generale ed un conseguente **riassetto** del sistema di **competenze**, di **funzioni**, di **relazioni**

Libro Bianco di J. Delors - Crescita, competitività, educazione, 1997

J. Delors Rapporto Unesco Nell'Educazione un tesoro, 1996

Per riuscire nei suoi **compiti** l'educazione deve offrire simultaneamente le **mappe** di un mondo complesso in perenne agitazione e la **bussola** che consenta agli individui di trovarvi la propria **rotta**, organizzandosi attorno ai seguenti **quattro** pilastri dell'educazione:
imparare a **conoscere**; imparare a **fare**;
imparare a **vivere** insieme; imparare a **essere**.

Ogni insegnante deve porsi **tre** obiettivi fondamentali

- aiutare gli alunni a crescere come **persone**
- aiutare gli alunni a crescere **intellettualmente** e **culturalmente**
- ottenere il loro spontaneo **coinvolgimento** nell'apprendimento ovvero motivarli

oltre alle competenze **culturali**, **pedagogiche**, **didattiche**, **psicologiche**, ben **integrate** fra loro, è necessaria **anche** la presenza di **motivazioni** e **disponibilità**, che si concretizzano nella **qualità dei rapporti** che un insegnante riesce a stabilire con i propri alunni sia a livello di **classe** sia a livello di **singoli**

- Crescita esponenziale della **qualità** dei bisogni formativi (non più conoscenze, ma abilità e competenze complesse)
- Refrattarietà di strati sempre più ampi di popolazione anche giovanile a lasciarsi coinvolgere nei processi di **scolarizzazione** (in Italia una elevata percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni abbandona la scuola senza diploma di scuola superiore o qualifica professionale)
- Difficoltà nell'affrontare l'**intreccio** tra la cultura generale, identificata per lo più con quella umanistica-classica, e la cultura scientifica, tecnica e tecnologica (bassa percentuale di laureati nelle discipline scientifiche)
- Ritardo con cui la ricerca pedagogica e didattica si misura con il tema della **crisi della parola scritta sequenzialmente organizzata**, come veicolo privilegiato della diffusione delle conoscenze (un quarto degli allievi italiani ha competenze chiave minime)

Insegnare con passione!

la **passione** è l'unico modo per **apprendere** in modo tale che ciò che è appreso riesca a coinvolgere **mente** e **cuore**, evitando di rimanere **appiccicato** per il tempo strettamente necessario a superare una prova o un'interrogazione

un docente che insegna con passione è un docente disposto a

- accettare tutti
- valorizzare tutti
- mantenere un atteggiamento di rispetto per gli alunni e per le opinioni che essi manifestano
- mettersi in discussione
- continuare a studiare
- collaborare con i colleghi
- stabilire rapporti organici e positivi con i genitori

... la cura è

- dichiarazione di intenti nei riguardi dell'essere umano
 - cosa essenziale per la vita umana
 - interessamento solerte e premuroso per un qualcuno, che impegna sia l'animo, la sensibilità, sia il fare, l'operare
- il tipo di **forma** che assume la nostra vita
è in stretta **connessione** con il tipo di **cura** di cui facciamo esperienza

sono i modi della cura che scolpiscono la nostra esistenza

I CARE ... mi importa di te, ci tengo a te

due parole per una scuola diversa

Don Milani (1950), sacerdote innovatore e illuminato, è riuscito a far cambiare la **visione** e la **missione** della scuola e non solo

**NESSUNA LAUREA, MASTER, TIROCINIO PUO' *INSEGNARE*
AL DOCENTE A SORRIDERE AD UN ALUNNO,
A GUARDARLO NEGLI OCCHI, AD ACCOGLIERLO,
A CALMARE LA SUA ANSIA**

le posture di cura dell'educatore

- ricettività
- responsabilità
- disponibilità cognitiva ed emotiva
- empatia
- attenzione sensibile
- ascolto
- passività attiva
- riflessività

Insegnare è un pratica davvero complessa
Coinvolge saperi differenti

- DISCIPLINARE/I
- PROGETTUALE
- ORGANIZZATIVO
- PEDAGOGICO
- PSICOLOGICO
- CIVICO - SOCIALE
- TECNICO - PROCEDURALE
- LINGUISTICO - COMUNICATIVO
- VALUTATIVO
- TECNOLOGICO

... un buon insegnante

(descrizione alunno di tredici anni)

È gentile - È generoso - Ti ascolta - Ti incoraggia - Ha fiducia in te -
Sa mantenere un segreto - Ama insegnare ai ragazzi - Impiega tutto il
tempo necessario per spiegarti le cose - Ti aiuta quando sei in difficoltà - Ti
dice come vai - Ti lascia parlare - Non ti trascura - Tiene conto delle tue
opinioni - Ti fa sentire bravo - Tratta tutti in modo giusto - Ti difende - Ti
dà credito - Dice la verità - Sa perdonare

L'identità del docente/educatore

(esercizio di auto ricognizione)

accompagnatore, allenatore, amico, angelo custode, avvocato della difesa, collaboratore, collega, compagno, complice, comunicatore, confessore, confidente, consigliere, controllore, coreografo, curante, difensore, direttore d'orchestra, dittatore, facilitatore, fantasma, faro, figlio, formatore, fratello, giocoliere, giudice, guardiano, guida, infermiere, investigatore, istruttore, madre, maestro, mentore, modello, ortolano, osservatore, padre, padrone, persecutore, psicologo, pubblico ministero, regista, sergente, testimone, tutore, valutatore, ...

le **immagini** elencate sono state usate in diverse **occasioni** e **contesti** per **rappresentare** la figura del docente/educatore, attraverso le sue diverse e controverse **funzioni**
scegliere le metafore per descrivere il proprio stile educativo

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

CPIA Matera
CPIA Potenza

Reti Territoriali
correlate



Percorsi di primo livello

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO Primo periodo didattico	finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del 1° ciclo di istruzione (ex Licenza Media)
PERCORSI DI PRIMO LIVELLO Secondo periodo didattico	finalizzati al conseguimento della certificazione delle competenze dell'obbligo scolastico;
Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana	destinati agli adulti stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa;
Corsi modulari (Inglese e informatica)	Corsi modulari (Inglese e informatica), come ampliamento dell'Offerta Formativa, destinati alla popolazione adulta interessata a migliorare e a potenziare le proprie competenze linguistiche e/o informatiche.

Percorsi di secondo livello

articolati in tre periodi didattici

Primo periodo didattico	Il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali;
Secondo periodo didattico	Il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali;
Terzo periodo didattico	Il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale.

SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) E ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)
assicurano agli alunni con problemi di **salute** il **godimento** del diritto allo studio

normativa ad hoc e **portale** dedicato,
pensati per quegli studenti che non possono entrare in classe,
perché **degenti** o **costretti** a casa da una **patologia**
è impegno che coinvolge, in una stretta alleanza, famiglie, scuole, docenti

beneficiari di tali servizi di supporto scolastico

- **SIO** = qualsiasi alunno ricoverato in una **struttura** ospedaliera, purché abbia al suo interno una **sezione** scolastica attiva (in mancanza, si può richiedere l'ID). La famiglia non deve fare nulla. Sono i docenti presenti nella sezione a prendere in carico il minore.
- **ID** = qualsiasi alunno che, per motivi di **salute**, è costretto ad assentarsi da scuola per più di **30 giorni** (anche non continuativi). La malattia deve essere **certificata**. L'avvio dell'attività didattica avviene su **richiesta** della famiglia e previa **delibera** del Consiglio di Classe, che elabora un **progetto** formativo personalizzato, indicando anche il **numero** dei docenti coinvolti.

Nel 2019 il MIM ha attivato un **portale** interamente dedicato alla Scuola in Ospedale e all'Istruzione Domiciliare. Si tratta di uno **spazio web** pensato soprattutto per i docenti che, registrandosi e accedendo all'area riservata, possono scambiarsi **informazioni**, **consigli** e **buone pratiche**.

All'interno del sito, inoltre, nella sezione **Servizi Regionali**, è possibile rintracciare per ogni regione **tutte le scuole ospedaliere** e i **progetti attivi**.

È disponibile anche un'ampia **selezione** di **documenti** per la formazione e di aggiornamenti sul tema.

<https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/>

Consultare sempre i seguenti siti

- Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Ufficio Scolastico Regionale Basilicata
- Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Potenza
- Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Matera
- Regione Basilicata
- Provincia di Potenza
- Provincia di Matera
- INVALSI
- INDIRE
- UNIONE EUROPEA



qualche suggerimento ...

Non fate mai cadere la vostra motivazione di docenti anche se le occasioni di scoraggiamento non mancheranno (stipendi non adeguati; mancato rispetto della vostra professione; studenti non interessati; genitori che difendono i propri figli; etc.).

Siate orgogliosi della vostra professione e tenete presente che voi e solo voi siete i custodi della dignità della vostra professione.

Veicolate sempre cultura, istruzione, formazione e non dimenticatelo mai.

Rendete conto del vostro comportamento anche fuori della scuola, riflettete sul vostro essere sempre e, comunque, figure pubbliche

Siate sempre autorevoli.

*Se vi umiliate ai vostri stessi occhi,
sarete osservati con disprezzo anche dagli altri.*

Vogliate bene ai vostri studenti.

*Fate emergere ciò che in loro è nobile,
anche se non ne sono coscienti, anche se è nascosto a loro stessi.*

Alzate il livello della loro autostima.

*Non regalate loro mai voti ma fate continuamente in modo
che i loro risultati possano migliorare.*

Riconoscete e stimate il loro impegno.

Fate capire che possono avere successo con l'impegno e l'applicazione.

Non spegnete la loro volontà e la loro creatività.

Per l'**accertamento** e la **verifica**
delle effettive competenze didattiche pratiche possedute
e per la **strutturazione** dei momenti **osservativi**
a cura del docente tutor e del DS
è previsto l'**Allegato A** al DM n. 226/2022,
in cui si evidenziano gli **indicatori** e i relativi **descrittori**
funzionali alla **verifica** delle competenze
di cui all'art. 4, comma 1 lettere a), b) e c)

- a. possesso ed esercizio delle **competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico-didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti**
- b. possesso ed esercizio delle **competenze relazionali, organizzative e gestionali**
- c. possesso ed esercizio delle **competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione**

ALLEGATO A - POSTO COMUNE

Informazioni di contesto - Indicatore, Descrittore, Frequenza, Note

Indicatori ai fini dell'osservazione nonché della valutazione prevista all'art. 13 comma 3 DM n. 226/2022

CRITERIO 1 Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi

- L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo. Tutti gli alunni ...
- L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo
- Le figure presenti (colleghi curricolari, insegnante di sostegno, educatore, assistenti)
- Lo spazio è gestito in maniera funzionale alle attività proposte. Il setting d'aula ...
- Il tempo

CRITERIO 2 Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare

- Il docente ha progettato l'attività didattica
- Il docente ha svolto l'attività didattica

CRITERIO 3 Processi di valutazione

- Il docente valuta i risultati di apprendimento
- Il docente valuta le competenze trasversali

ALLEGATO A - POSTO DI SOSTEGNO

Informazioni di contesto - Indicatore, Descrittore, Frequenza, Note

Indicatori ai fini dell'osservazione nonché della valutazione prevista all'art. 13 comma 3 DM n. 226/2022

CRITERIO 1 Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi

- L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo. L'alunno con disabilità, considerato il PEI,
- L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo. Il docente SOSTEGNO ...
- Le figure presenti (colleghi curricolari, educatore, assistenti)
- Lo spazio è gestito in maniera funzionale alle attività proposte. Il setting d'aula ...
- Il tempo

Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare

- Il docente ha progettato l'attività didattica, in stretto raccordo col PEI
- Il docente ha svolto l'attività didattica

Processi di valutazione

- Il docente SOSTEGNO contribuisce a valutare i risultati di apprendimento
- Il docente SOSTEGNO contribuisce a valutare le competenze trasversali presenti nel PEI



**Grazie per
l'attenzione**